

S. VENERINA, SPERIMENTAZIONE DA SETTEMBRE AL COMPRENSIVO

“L'ora di lezione non basta” per un nuovo modello di scuola

Oltre i banchi delle aule ci sarà tempo e spazio per un modello educativo basato sulla cooperazione e l'inclusione. È la chiave di lettura del progetto “L'ora di lezione non basta” che prenderà il via all'Istituto comprensivo di Santa Venerina a partire dal prossimo settembre. L'istituto di via Aldo Moro è uno dei poli di eccellenza che aderisce a questo progetto, uno dei quindici progetti multiregionali selezionati dall'impresa sociale “Con i Bambini”, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, grazie al bando Nuove Generazioni.

L'importo complessivo del finanziamento ottenuto è di 110mila euro, con una compartecipazione dell'istituto scolastico del 15%. «Abbiamo iniziato otto anni fa un percorso che in questo progetto trova grande parte della sua realizzazione. Questo progetto - ha affermato la dirigente

scolastica Mariangiola Garraffo - sposa in pieno le nostre idee, quello per il quale ci siamo impegnati in questi anni. Un modello educativo basato sul principio di cooperazione, dove i bambini lavorano ogni giorno insieme, condividendo il materiale che trovano in aula».

Promosso dall'associazione nazionale Senza Zaino - Per una scuola comunità, scopo del progetto è dare vita a una serie di interventi sperimentali che hanno tra gli obiettivi principali il contrasto della povertà educativa e la diffusione di un nuovo modello di scuola fondato sui concetti di inclusione e cooperazione. Grazie al finanziamento saranno allestiti nuovi ambienti: laboratori di falegnameria, di sartoria, un luogo da destinare al mercato, altri luoghi per le arti, il gioco e la comunicazione. Sarà implementata l'attività dell'orto, un'attività che da anni ormai è tra

i fiori all'occhiello dell'istituto comprensivo di Santa Venerina. Trattandosi di un progetto pilota della durata di 4 anni le attività saranno oggetto di studio ed analisi dell'Università degli Studi di Firenze. Prevista ai primi di settembre una conferenza stampa di presentazione.

«Vogliamo realizzare una scuola comunità capace di coinvolgere tutti: alunni, famiglie e docenti. Non più una scuola chiusa e autoreferenziale, non più una scuola unilaterale, nozionistica e trasmissiva, ma una scuola viva perché vivi sono i suoi protagonisti», ha aggiunto la dirigente scolastica.

DOMENICO STRANO



Oltre i banchi delle aule ci sarà tempo e spazio per un modello educativo basato sulla cooperazione e l'inclusione. È la chiave di lettura del progetto “L'ora di lezione non basta” che prenderà il via all'Istituto Comprensivo di Santa Venerina a partire dal prossimo settembre



Peso: 21%